

COMUNE DI PORCARI

Servizio Commercio e Attività Produttive – P.za F. Orsi n.1
Tel. 0583.211830 Fax 0583.297564

Prot.n. 19252 del 1/12/2014

Oggetto: Ditta R.M. SRL – Impianto sito in Porcari Via Ciarpi n.91
Rilascio **autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** secondo le disposizioni contenute nel
DPR 59/2013

Il Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive

Vista la domanda prot.n.18594 del 20/11/2014, integrata con nota prot.n. 19033 del 27/11/2014, presentata dal Sig. Fornaciari Emilio in qualità di legale rappresentante della Società R.M. SRL con sede e attività posti in Porcari Via Ciarpi n.91,

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel DPR 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” e succ.modifiche e/o integrazioni;

Tenuto conto altresì che il DPR sopra richiamato individua:

- La Provincia quale autorità competente con funzioni di coordinazione degli enti/soggetti che intervengono nei procedimenti autorizzativi dei titoli sostitutivi dell’AUA e di rilascio del provvedimento finale;
- Il Suap quale unico punto di accesso per il richiedente che provvede, tra l’altro all’adozione del provvedimento conclusivo dandone notifica all’interessato

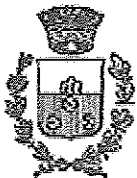
Vista la determinazione n.5561 del 28/11/2014 a firma del dirigente del servizio ambiente della Provincia di Lucca avente ad oggetto “ DPR 59/2013 art.6 comma 3 Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) .Impianto sito in Porcari Via Ciarpi n.91 . Ditta R.M. SRL”,

RILASCIA

al Sig. Fornaciari Emilio in qualità di legale rappresentante della Società R.M. SRL con sede e attività posti in Porcari Via Ciarpi n.91,

l’Autorizzazione Unica Ambientale prevista dall’art.3 del DPR 59/2013 in sostituzione dei titoli di seguito riportati:

- **Autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art.269 del D.Lgs 152/2006**
 - **Nulla osta di cui all’art.8 comma 6 della legge 26/10/1995 n.447**
 - **Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs.3 aprile 2006 n.152**



COMUNE DI PORCARI

L'Autorizzazione Unica Ambientale predisposta dalla Provincia di Lucca con determinazione n. 5561 del 28/11/2014 avente ad oggetto: " DPR 59/2013 A.U.A .per l'impianto sito in Porcari Via Ciarpi n.91. Ditta R.M.SRL " viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale con obbligo di osservare tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.

MOTIVAZIONE DELLE DECISIONI

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive motiva le proprie decisioni considerando i seguenti atti:

- la domanda che la ditta R.M. SRL ha presentato il giorno 20/11/2014 con protocollo n.18594 , integrata con nota prot.n. 19033 del 27/11/2014 e le procedure che la domanda ha avviato:
- la domanda di rilascio di AUA secondo le disposizioni contenute nel DPR 59/2013

e le seguenti norme:

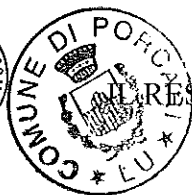
-decreto del Presidente della Repubblica n.160 del 2010

Attenzione : il presente provvedimento ha la durata di quindici (15) anni decorrenti dalla data di rilascio del presente atto ed afferisce , esclusivamente, ai titoli abilitativi sopra richiamati, non sostituisce eventuali altri titoli necessari per la localizzazione ed esercizio dell'attività svolta, previsti dalla normativa vigente ma non ricompresi nel DPR 59/2013

Il presente atto comprende come parti integranti:

- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 5561 del 28/11/2014 avente ad oggetto: " DPR 59/2013 A.U.A .Impianto sito in Via Ciarpi n.91. Comune di Porcari. Ditta R.M. SRL "

La precedente Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata con atto prot.n. 17428 del 3/11/2014 è revocata



IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
Rag. Lera Giuliana



Servizio Ambiente
Ambiente - Ufficio rifiuti e bonifica siti inquinati

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 5561

del 28/11/2014

Oggetto: D.P.R. 13.03.2013 N° 59 art. 6 c.3. Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A). Impianto sito in Via Ciarpi, 91 Comune di Porcari. Ditta R.M. Srl.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35";

Vista la Circolare Ministeriale, prot. n. 49801/GAB del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

Visto il DPR 19.10.2011, n 227 – Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico;



Visto lo Statuto della Provincia di Lucca di cui alle Delibere del Consiglio Provinciale n. 40 del 29.03.2000 e n. 55 del 7.4.2000 e s.m.i. ed in particolare l'art. 55 che stabilisce le funzioni dei Dirigenti;

Vista la L. 241/90 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;

Vista la Delibera del Consiglio Provinciale n. 103 del 01.07.2010 s.m.i. "Regolamento sul Procedimento Amministrativo";

Richiamato il D.Lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Visto quanto disposto dalla Parte Quarta, Titolo I "Gestione dei Rifiuti"; capo V "Procedure semplificate" del suddetto Decreto;

Visto il D.M. 5/2/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97 n. 22";

Visto il Dlgs 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso";

Visto il D.L.gs n. 49/14 relativo ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che, tra l'altro, ha in parte abrogato il precedente D.L.gs n. 151/05;

Vista la L.R. n. 25 del 18.5.98 e smi "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.P.R.G n. 14/R del 24.2.2004 "Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche";

Vista la Legge Regionale n.10 del 12.2.2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 "*Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente*" che individua nelle Province, l'Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni

in atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Considerato altresì che l'ente competente ad esprimersi ai sensi dell'art. 5 c.2 e dell'art. 8 c.2 della L.R. 20/06 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali e urbani nonché delle acque di prima pioggia e di acque meteoriche contaminate in pubblica fognatura nera o mista secondo le modalità stabilite dal RR 46/R/08 e s.m.i., è l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO);

Vista la L.R. n. 69/2011 che istituisce l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ed in particolare l'art. 4 che trasferisce le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale all'Autorità Idrica Toscana;

Considerata la vigente normativa in materia di inquinamento acustico ed in particolare la L.447/95 e la L.R. 89/98 e smi e considerato altresì che l'ente competente in materia è il Comune secondo quanto disposto dall'art. 6 L. 447/95;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n.160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive" e s.m.i;

Visto che in data 03.11.2014 prot. 17428 il Suap del Comune di Porcari ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base della DD 5045 del 31.10.2014 adottata da questa Amministrazione per i seguenti titoli abilitativi:

- Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi;
- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e smi;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Tenuto conto che la ditta RM è inoltre autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del DLGS n. 152/06, con la DD n. 34 dell'08.08.08 e successiva DD n. 13 del 18.02.09, all'esercizio dell'impianto per la

messa in riserva ed il deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come meglio citato nell'All. B della suddetta DD n. 34/08;

Tenuto conto che la Ditta ha effettuato la procedura di Verifica di VIA conclusasi con la DD n. 2469 del 4.06.13 integrata con la DD n. 2510 del 6.06.13;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta tramite il SUAP di Porcari e pervenuta in data 06.11.2014 prot. 223743 relativa alla gestione, in procedura semplificata, di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), attività non ricompresa nella DD 5054/14;

Visto che a seguito del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 13.11.14 dai rappresentanti dell'Ufficio Rifiuti e Bonifiche di questa Amministrazione è stata presentata la richiesta di aggiornamento/modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (DD 5045 del 31.10.2014) da parte della Ditta R.M. Srl con sede legale e insediamento produttivo in via Ciarpi, 91 Comune di Porcari, trasmessa dal Suap di Comune di Porcari e pervenuta in data 21.11.2014 prot. 234468,

Considerato che tale richiesta è relativa alla comunicazione ex art. 216 D.Lgs 152/06 e smi per l'effettuazione, in aggiunta a quanto precedentemente autorizzato, dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

Vista la comunicazione di cui alla nota prot. 237617 del 27.11.2014 con la quale la ditta dichiara che *"(...) non sono effettuate modifiche a quanto già analizzato nella verifica di assoggettabilità e in generale agli impatti ambientali.(...)"*

Vista la successiva comunicazione pervenuta in data 28.11.2014 prot. 238387 con la quale la ditta dichiara che rispetto alla DD 5045/14 le modifiche richieste non determinano variazioni rispetto ai titoli abilitativi relativa agli scarichi idrici alle emissioni in atmosfera e alle emissioni acustiche;

Considerato altresì che con la medesima nota la ditta propone, in riferimento alle emissioni in atmosfera, un periodo intercorrente (cfr 269 c. 6 D.Lgs 152/06 e smi) pari a 45giorni;

Vista la comunicazione del Comune di Porcari pervenuta in data 28.11.2014 prot. 238411 con la quale, in base a quanto dichiarato dalla ditta (secondo cui non interverranno variazioni rispetto all'ultima documentazione di valutazione di impatto acustico), viene confermato il nulla osta (Allegato E parte integrante e sostanziale del presente atto) già rilasciato con l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DD 5045/14;

Considerato che in virtù di quanto disposto dall'art. 6 c.3 del D.P.R. 59/13, nel caso di modifiche sostanziale dell'attività o dell'impianto la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio di una **nuova autorizzazione**;

Considerato che, questa Amministrazione in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. b) del DPR 59/13, ha ritenuto che la modifica in progetto sia da considerarsi sostanziale ai sensi dell'art. 6 c.3 del medesimo decreto;

Considerato inoltre che questa Amministrazione in qualità di Autorità competente in materia di VIA ha ritenuto, stante la verifica precedentemente effettuata, che la modifica in progetto non sia sostanziale (anche sulla stessa VIA) e che pertanto non risulti necessario attivare una ulteriore procedura di verifica di assoggettabilità;

Considerato che, per la modifica all'Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi, questa Amministrazione in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. b) del DPR 59/13, ha ritenuto di procedere ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 6 c.3, al rilascio di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale;

Considerato che l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sostituisce i seguenti titoli abilitativi così come riportati in allegato alla presente Determina quale parte integrante e sostanziale:

- Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06 e smi;
- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e smi;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;

- Nulla osta di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Considerato pertanto che è necessario revocare la DD 5045 del 31.10.2014 dalla data di notifica da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Ritenuto pertanto di provvedere all'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, nonché di provvedere all'adozione dell'AUA conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13 e con le prescrizioni definite negli allegati A, C, E e G costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DETERMINA

1. di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 59/2013, a favore della Ditta R.M. Spa con sede legale e insediamento produttivo in Via Ciarpi, 91, nel Comune di Porcari comprendente i seguenti titoli abilitativi:

Titolo abilitativo di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013
a) Autorizzazione allo scarico di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i;
c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/200
e) Nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152

2. Di revocare la DD 5045 del 31.10.2014 dalla data di notifica da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale
3. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui ai punti 1a), 1c), 1e) e 1g) sono quelle contenute negli allegati di seguito riportati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e AMPP/AMC in pubblica fognatura, di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- Allegato C- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/2006;
- Allegato E - Nulla osta di cui all'art.8 c.6 della L.447/95;
- Allegato G- Iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e smi.

4. di disporre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/13, ha durata pari a 15 anni a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento del SUAP;
5. di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del DPR 59/2013;
6. eventuali modifiche che il gestore intende apportare all'attività o all'impianto dovranno essere comunicate secondo le modalità previste dall'art. 6 del DPR 59/2013;
7. il presente atto afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013 e ai titoli abilitativi contenuti nel presente atto, ed è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
8. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di competenza al Suap del Comune di Porcari, per la predisposizione del provvedimento conclusivo di AUA da rilasciare ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R.59/2013; il Suap dovrà provvedere ad inviarne copia agli uffici comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Lucca, alla U.O. Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL n. 2, all'A.I.T, al Gestore Acque SpA, e Aquapur multiservizi SpA, al Dipartimento Provinciale ARPAT di Lucca, al Catasto dei Rifiuti Regionale di Firenze, indicando la data di notifica.
9. Di informare che:
 - a) Al fine del rispetto di quanto indicato nel presente provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti norme di settore le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Scarico di acque reflue industriali e AMPP/AMC in pubblica fognatura	A.I.T.- Autorità Idrica Toscana

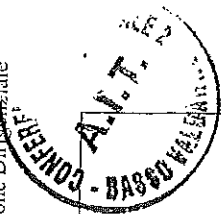
Emissioni in Atmosfera	Provincia di Lucca
Attività recupero rifiuti (art. 216 D.lgs 152/06)	Provincia di Lucca
Acustica	Comune di Porcari

- b) Gli Enti di cui sopra, ove rilevino situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
10. contro il provvedimento di autorizzazione è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto;
 11. di dare atto che è comunque possibile ricorrere al Difensore Civico Provinciale;
 12. attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi;
 13. di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;
 14. di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è Ferdinando Cecconi.

Il Dirigente
PAGNI ROBERTO ALFONSO / ArubaPEC
S.p.A.
Documento firmato digitalmente

Allegato A

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e AMPP/AMC in pubblica fognatura, di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.



Autorità Idrica Toscana
Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno

Atto n°89/2

del 15/05/2012

OGGETTO: Rilascio autorizzazione allo scarico di AMPP/AMC in pubblica fognatura.

IL RESPONSABILE DELL'UFF. PIANIFICAZIONE, ESPROPRI E AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO

VISTI l'Art. 124 del D. lgs. n.152/06, il D. Lgs. n.267/2000, art.107 comma 3 lett. f), la Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20;

VISTI gli Artt. 8 e segg. del vigente Regolamento Generale dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 2 sul controllo degli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura;

DATO ATTO della precedente autorizzazione allo scarico industriale in p.f. rilasciata da questa Autorità con atto n. 16/08 del 16/01/2008 alla ditta "R.M. di Giorgi Nada & C. s.a.s.", successivamente volturata per subingresso con presa d'atto n. 36/09 del 16/02/2009 alla ditta "R.M. S.R.L.";

VISTA la richiesta presentata al Comune di Porcari (LU) in data 31/01/2011, inoltrata con nota del 15/02/2011, agli atti di questa Autorità in data 18/02/2011, al prot. n. 0000697/5.7, da parte del Sig. FORNACIARI EMILIO, nato a PORCARI (LU) il 11/12/1945 e ivi residente in Via Ciarpi, 93, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "R.M. S.R.L." con sede legale e insediamento produttivo nel Comune di PORCARI (LU), in VIA CIARPI, 91, esercente l'attività di SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI RECUPERABILI E COMMERCIO ROTTAMI NON FERROSI E NON, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico di AMPP/AMC in rinnovo;

VISTO l'art. 8 comma 7 della L.R. 20/2006, così come modificato dalla L.R. 50/2011;

VISTO il nulla osta di accettabilità rimesso dal gestore della fognatura Acque s.p.a. in data 05/05/2011, prot. 27022, che si allega in copia alla presente a formarne parte integrante;

VISTO il nulla osta di accettabilità rimesso dal gestore della depurazione finale Aquapur Multiservizi s.p.a. in data 21/03/2011, che si allega in copia alla presente a formarne parte integrante;

VISTO il parere tecnico rimesso dall'A.R.P.A.T. - Servizio Locale Versilia in data 16/04/2012, prot. 26634, che si allega in copia alla presente a formarne parte integrante;

A U T O R I Z Z A in rinnovo

La Ditta "R.M. S.R.L." esercente l'attività di SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI RECUPERABILI E COMMERCIO ROTTAMI NON FERROSI E NON, con insediamento produttivo nel Comune di PORCARI (LU), in VIA

Provincia di Lucca
Protocollo N.0217618/2014 del 30/10/2014 - 9.1.1
Allegato N.1: PROT. PAR. 0010473 DEL 04-06-2014 - ALTEGA

CIARPI, 91, nella persona del Legale Rappresentante Sig. FORNACIARI EMILIO, identificato in premessa, a scaricare in fognatura pubblica: Acque reflue dovute alla propria attività per un quantitativo massimo di 3650 mc/annui, così suddivisi:

- Acque reflue per un quantitativo stimato di AMC derivante da un'aliquota contaminata di 5 mm (AMPP/AMC) su una superficie contaminata di 7000 mq, come meglio individuata nella relazione tecnica e negli allegati, corrispondente a 3450 mc/annui;
- Acque reflue industriali derivanti dall'attività di abbattimento polveri e pulizia dei piazzali e delle attrezzature per un quantitativo di 200 mc/annui;

1) Tali scarichi devono rispettare le condizioni e prescrizioni previste dal regolamento del gestore Aquapur Multiservizi s.p.a. entrato in vigore in data 01/02/2011. Per i restanti parametri non definiti esplicitamente o inderogabili da regolamento suddetto non devono essere superati i limiti della tab. 3 dell'allegato 5 parte III del D.lgs. 152/06 (scarico in fognatura);

Entrambi gli scarichi devono inoltre essere conformi a tutte le prescrizioni indicate nel parere di entrambi i gestori e nel parere di A.R.P.A.T.;

2) Devono osservarsi le norme di legge statali e regionali che regolano la materia, adeguandosi ad ogni loro modifica; nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, od a essi assimilati per Legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue presso cui lo scarico di cui trattasi è recapitato;

3) Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano, nonché deve essere prevista, ove non esistente, l'installazione di misuratori di portata e la predisposizione per l'installazione di campionatori, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi che producono scarichi rilevanti dal punto di vista quali – quantitativo, secondo le direttive del Gestore interessato e dell'A.R.P.A.T.. I luoghi di immissione degli scarichi devono essere resi accessibili ed in sicurezza per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per il prelievo e la misurazione;

4) Deve essere comunicato, entro sessanta (60) giorni dal relativo atto, al Comune di Porcari e, per il tramite di questo, all'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno e al gestore, ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazioni del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione, al fine di dare luogo alle previste annotazioni integrative o al rilascio di nuovo atto autorizzativo;

5) Deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D. Lgs. n° 152/06;

6) La presente autorizzazione ha validità di quattro anni dalla data di rilascio, il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza;

7) La presente autorizzazione è sottoposta alla espressa condizione che il soggetto autorizzato allo scarico abbia assolto preventivamente o in sede di rilascio al pagamento degli oneri di procedibilità secondo le prescrizioni della Regolamentazione Regionale e dell'Autorità Idrica Toscana.

8) L'Autorità Idrica Toscana e il Gestore interessato si riservano di effettuare, o di richiedere ai competenti servizi, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento o depurazione ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la rilevazione del consumo d'acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più in generale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni del presente atto.

SAN MINIATO, LI **15 MAG. 2012**



IL RESPONSABILE

(Ing. Andrea Cappelli)

Per il ritiro dell'Autorizzazione:

_____ LI _____

Il Legale Rappresentante
della Ditta o suo delegato

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AUTORIZZAZIONE:

- ☒ PARERE - NULLA OSTA DI ACCETTABILITA' RIMESSO DAL GESTORE DELLA FOGNATURA ACQUE S.P.A.
- ☒ PARERE - NULLA OSTA DI ACCETTABILITA' RIMESSO DAL GESTORE DELLA DEPURAZIONE FINALE AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A.
- ☒ PARERE TECNICO RIMESSO DALL'A.R.P.A.T. - SERVIZIO LOCALE VERSILIA

Provincia di Lucca
Protocollo N.0217618/2014 del 30/10/2014 - 9.1.1
Allegato N.1: PROT. PAR. 0010473 DEL 04-06-2014 - ALBEGA



**Direzione Tecnica
Servizi Idrici
Acquedotto-Depurazione-Fognatura**

Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatalla, 1
Cospedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: Info@acque.net

ACQUE

Prot.: 0027022/2011

Data: 05/05/2011

AATO/09/



12 MAG. 2011

Prot. n° 0001923/57

Spett.le ATO 2 "Basso Valdarno"

Via Ferrante Aporti 1
56028 San Miniato Basso (PI)

Oggetto: Nulla osta per rinnovo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
Ditta "R.M. s.r.l." posta in Porcari via Ciarpi n. 91.
Tipo attività: selezione e cernita rifiuti recuperabili e commercio rottami ferrosi e non.

A seguito della richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico presentata dalla Ditta in oggetto al Comune di Porcari (LU);

Vista la Normativa relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento DLgs 152/06 e delle direttive emanate dalle direttive emanate dalla Legge Regionale 31/05/2006 n. 20 e succ. mod. ed integr.;

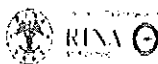
Visto il "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali, meteoriche di dilavamento di prima pioggia e contaminate, in pubblica fognatura dei comuni dell'Ambito n. 2 "Basso Valdarno", relativo ai criteri di procedura per il rilascio e rinnovo di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;

Visto il "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" approvato dall'A.A.T.O. n° 2 "Basso Valdarno" con delibera C.d.A. n. 44 del 13/12/2010;

Considerato che la pratica ha per oggetto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'ATO2 Basso Valdarno in data 16/01/2008 atto n. 16 alla ditta "R.M. di Giorgi Nada & C. s.a.s.", volturata in data 16/02/2009 con atto n. 36 alla ditta R.M. s.r.l.;

Preso atto del parere di competenza di Aquapur spa, quale gestore dell'impianto di depurazione finale;

Ritenuto opportuno considerare lo scarico della Ditta "R.M. s.r.l." un refluo di tipo industriale in base alle disposizioni presenti all'Art 74 del D.lgs. 152/06 ed all'art. 4 comma 1, lettera j) del citato "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali in pubblica fognatura";





**Direzione Tecnica
Servizi Idrici
Acquedotto-Depurazione-Fognature**

Sede Legale:
Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa:
Via Bellatalla, 1
Ospedaletto - 56121 Pisa
Tel. 050 843111
Fax 050 843260
e-mail: info@acque.net

Provincia di Lucca
Protocollo N. 0217618/2014 del 30/10/2014 - 9.1.1
Allegato N.1: PROT. PAR. 0010473 DEL 04-06-2014 - ALTECA

Tutto ciò premesso si rilascia, per quanto di nostra competenza

nulla osta

per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di mc 3650/annui nella pubblica fognatura di Via Ciarpi (Codice Cespite FG00011) confluyente all'impianto di depurazione dell'Azienda Aquapur spa denominato "Casa del Lupo" di Porcari (LU) alla ditta "R.M. S.R.L." con sede legale e stabilimento a Porcari via Ciarpi n. 91, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico dovrà attenersi al rispetto dei limiti previsti dal "Regolamento degli scarichi civili e produttivi in pubblica fognatura" dell'Azienda Aquapur di Porcari, in quanto gestore dell'impianto di depurazione finale, e alle prescrizioni impartite dalla stessa azienda nel parere tecnico allegato (quando segnate);
2. Rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. in merito alla normativa specifica in materia;
3. Rispettare il limite annuo di reflui dichiarati e previsti in circa mc 3650;
4. Fornire all'autorità competente e all'ente gestore del servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste, e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico (pozzetto di prelievo), per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;
5. Garantire una idonea efficienza degli impianti di pretrattamento degli scarichi, e verificare periodicamente il loro stato di funzionalità apportando l'adeguata manutenzione;
6. Interrompere lo scarico, generato da codesto stabilimento, qualora se ne rendesse la necessità, a causa di lavori, guasti o ripristini che possono rendersi necessari per la corretta gestione degli impianti;

ed a quelle:

di Aquapur, gestore dell'impianto di depurazione, che ha rilasciato proprio Nulla Osta in data 21/03/2011 allegato.

Il Direttore Tecnico
Massimo Aiello





Racc.

Spett.le **ACQUE spa**
Via Bellatalla n° 1
56121 Ospedaletto (PI)

Porcari, 21/03/2011

Oggetto: Ditta R.M. srl - Via Ciarpi 91, 55016 Porcari (LU)
In riferimento alla Vs. richiesta datata 08/03/2011, Vs. prot. n° 0014841/2011, fermo restando che dovranno essere rispettati i contenuti dell'intero ns. "Regolamento dei limiti di emissione delle attività produttive asservite all'impianto di Casa del Lupo e soglie qualitative dei rifiuti liquidi confluiti a mezzo autobotte", approvato dall' A.A.T.O.2 con Del. n° 50 del 20/12/04, si esprime **Nulla Osta** per quanto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- ☐ art. 12 - DISCIPLINA DEGLI SCARICHI PRODUTTIVI
Obblighi - Dispositivi da installare.
- ☐ art. 13 - DIVIETI - Separazione degli scarichi.

☒ art. 14 - LIMITI

Assicurare, nei limiti del possibile, un adeguato livello di omogeneità quali-quantitativa dello scarico come sotto specificato (rif. domanda di autorizz.: campione istantaneo)

COD medio	≈	94.....	mg/l
SST medio	=	 38...	mg/l
Altri parametri	=	...///.....	mg/l
Portata	=	...3650...	mc/a

Sono tuttavia consentiti valori di punta fino ai limiti indicati nel citato art. 14.

Consigliere Delegato

SEDE LEGALE:
Via di Lucca, 67
55016 PORCARI
Cap. Soc. € 1.073.677,32 int. vers.
C.A. e Reg. Impresa di Lucca
n. 01601120460
R.E.A. di Lucca n. 153190
www.aquapur.it
e-mail: info@aquapur.it

COPIA CARTACEA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE ORIGINALE DIGITALE: Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, della Determinazione Dirigenziale n° 5561 del 28/11/2014 firmata digitalmente da ROBERTO ALFONSO PAGNI, esecutiva dal 28/11/2014 al 12/12/2014. Copia libera stampata il giorno 01/12/2014 dall'utente COMUNELLI GIOVANNA attraverso il software Sicer@web.

UFFICIO AMMINISTRATIVO
IMPIANTO DI DEPURAZIONE:
Via di Lucca, 67
55016 PORCARI
Tel. 0583 298520
Fax 0583 297764
e-mail: depurazione@aquapur.it

Provincia di Lucca
Protocollo N. 0217618/2014 del 30/10/2014 - 9.1.1
Allegato N.1: PROT. PAR. 0010473 DEL 04-06-2014 - ALLEGA

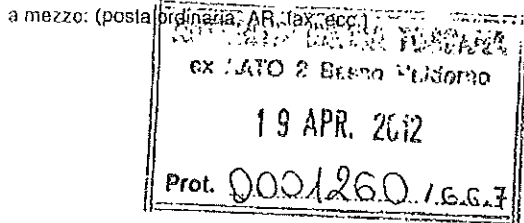




Servizio locale ARPAT Versilia
p.zza della Repubblica, 16 - 55045 Pietrasanta (LU)
tel. 055.5305653 - fax 055.5305639
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- ☐ originale
☐ copia per conoscenza
☐ minuta per archivio
☐ unico originale agli atti

n. prot. _____ di DP LU.01.11.27/6.13 del _____



Comune di Porcari
Area Funzionale Tecnico - Manutentiva
Servizio Controlli Ambientali
Piazza F. Orsi, 1
55016 - Porcari

Autorità Idrica Toscana
Via F. Aporti 1
56028 San Miniato Basso (PI)

Soc. Acque S.p.a.
Via Bella Talla, 1
56121 Ospedaletto

Oggetto: D. Lgs. 152/06 - Ditta R.M. srl via Ciarpi, 91 parere autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di selezione e cernita rifiuti recuperabili e commercio rottami ferrosi.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, trasmessa dal Comune di Porcari in data 24/01/12 prot. n. 1488 assunta al ns. prot. n. 7146 del 30/01/12 questo Settore,

- vista la richiesta dell'interessato e la documentazione presentata;
- vista l'attuale destinazione d'uso dell'immobile;
- vista l'ubicazione dell'immobile stesso;
- vista la normativa vigente in materia di scarichi D.lgs 152/ 2006 e L.R. 20/06 e successive modifiche;
- visto il DPGR del 8 settembre 2008, n. 46/R " Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 - norme per la tutela delle acque dall'inquinamento",
- viste le integrazioni trasmesse dalla Società R.M. srl in data 15/03/12 e assunte al ns. prot. n. 21295 in data 26/03/12;

per quanto di propria competenza esprime parere favorevole all'immissione nella fognatura nera delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di selezione e cernita rifiuti recuperabili e commercio rottami ferrosi, nel rispetto delle norme che regolano la materia, contenute nel Regolamento adottato dal Servizio Idrico Integrato, nel Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità Idrica Toscana "Basso Valdarno", nonché nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla tab. 3 allegato 5 o alle variazioni che potranno essere apportate a tali limiti, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue.

Distinti saluti.

Istruttore della Pratica
T.d.P. *Gianni Ricci*



Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198 - A



Il responsabile del Settore

Proff. G. N. Baldarini

Regione Toscana



Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

Allegato C

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D. Lgs. 152/2006

❖ Allegati:

- Allegato C1: Quadro riassuntivo delle emissioni presentato dalla Ditta
- Allegato C2: Valori limite di emissione e prescrizioni
- Allegato C3: Programma dei campionamenti durante il periodo di marcia controllata.
- Allegato C4: Modelli di registro
- Allegato C5: Prescrizioni di carattere generale inerenti alle emissioni in atmosfera

Allegato C – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 Parte V

Parte Descrittiva

La Ditta **R.M. S.r.l.**, con Sede Legale in Via Ciarpi 91, Comune di PORCARI, svolge, nello stabilimento ubicato al medesimo indirizzo della Sede Legale, attività di recupero di materie plastiche. La Ditta è autorizzata con A.U.A. n. **5045 del 31.10.2014**, che si intende revocata a partire dalla data di notifica di questa Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a seguito di modifica sostanziale. Il ciclo produttivo di rigenerazione delle plastiche, l'unico che dà luogo ad emissioni in atmosfera si compone delle seguenti fasi produttive/operazioni unitarie:

- | | |
|---|--------------|
| 1. linea alimentazione rifiuto | |
| 2. densificatore raffreddato ad acqua | Emissione E1 |
| 3. deferrizzatore | Emissione E2 |
| 4. vaglio per separazione materiale plastico di varia granulometria | |
| 5. silos raccolta materiale plastico | |

All'emissione E1 è convogliata anche l'aspirazione posta sull'impianto di estrusione-trafilatura per la lavorazione delle MPS recuperate dal trattamento dei rifiuti plastici.

POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO:

La potenzialità massima dell'impianto di rigenerazione delle plastiche è di 6000 kg/giorno, ovvero 1800 t/anno.

IMPIANTI TERMICI

Non sono presenti nello stabilimento impianti termici asserviti al ciclo produttivo, ovvero impiegati per uso civile (riscaldamento e/o acqua sanitaria).

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La Ditta **R.M. S.r.l.**, con Sede Legale e Stabilimento ubicato in Via Ciarpi 91, Comune di PORCARI, è autorizzata, nello stabilimento ubicato al medesimo indirizzo della Sede Legale, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 Parte V, con le prescrizioni di cui al presente allegato;

V DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE ORIGINALE DIGITALE: Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, della Determinazione del 28/11/2014 firmata digitalmente da ROBERTO ALFONSO PAGNI, esecutiva dal 28/11/2014
torio dell'ente, dal 28/11/2014 al 12/12/2014. Copia libera stampata il giorno 01/12/2014 dall'archivio CONTORELLI-GIOMINI attraverso il software Sicr@web.

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato C.1 - Quadro riassuntivo delle emissioni

Stabilimento: R.M. S.r.l., Via Ciarpi, 91 -

Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Portata Nm ³ /h	Sez. m ²	Velocità m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi	
							h/g	g/a		mg/Nm ³	kg/h
E 1	Raffreddamento densificatore e macchina per estrusione e trafilatura	1.600	0.071	7,0	30-40	6.5	16	220	-----	Polveri C.O.T. 10 20	--- ---
E 2	Silos raccolta materiale plastico, materiale densificato e deferizzatore	8.000	0.238	8,3	Amb.	8	16	220	Filtro a maniche	Polveri C.O.T. 10 20	--- ---

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato C.2 - Valori limite di emissione e prescrizioni

Stabilimento: R.M. S.r.l. - Via Ciarpi, 91 -

Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Impianti di Abbattimento	Inquinante	mg/Nm ³	KG/H	Periodicità rilevamenti emissioni	Frequenza manutenzione ordinaria dell'impianto di abbattimento	Altre Prescrizioni
E 1	Raffreddamento densificatore e macchina per estrusione e trafilatura	-----	Polveri C.O.T.	10 20	---	Annuale	-----	Nota 1
E 2	Silos raccolta materiale plastico, materiale densificato e deferrizzatore	Filtro a maniche	Polveri C.O.T.	10 20	---	annuale	Come indicato dal costruttore	Nota 1 e 2

Note:

1. I camini delle emissioni riportate nell'allegato 1 devono essere identificati mediante l'applicazione di un contrassegno, timbro, o altro, inamovibile o indelebile che ne riporti la sigla.
2. Qualora dai risultati analitici si riscontrasse un valore di polveri superiore a 5 mg/Nmc, la ditta dovrà effettuare il programma di manutenzione all'impianto di abbattimento e ripetere i campionamenti analitici, inviando i risultati al Dipartimento ARPAT di Lucca ed alla Provincia

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato C.3 - Programma dei campionamenti durante il periodo di marcia controllata.

Stabilimento: R.M. S.r.l. - Via Ciarpj, 91 -

Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Inquinanti emessi	Giorni di campionamento	Osservazioni
E 1	Raffreddamento densificatore e macchina per estrusione e trafilatura	Polveri C.O.T.	2	I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione stabiliti sono da effettuare secondo i metodi di campionamento UNI EN 13284-1 - UNI-EN 16911 (POLVERI) - UNI EN 12619 (COT) Per ogni giorno di verifica dovranno essere effettuati almeno 3 campionamenti consecutivi riferiti ad un'ora di funzionamento dell'impianto.
E 2	Silos raccolta materiale plastico, materiale densificato e deferizzatore			

ALLEGATO C.4

D. Lgs. 152/06 parte quinta Registro delle analisi alle emissioni

Ragione Sociale :

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.n° del.....

Sigla emissione	Origine	Data del prelievo	Portata Nm ³ /h	Inquinanti emessi	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Valori mg/Nm ³	limite g/h

D. Lgs. 152/06 parte quinta Registro manutenzione degli impianti di abbattimento

Ragione Sociale :

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.n° del.....

Sigla emissione	Tipologia impianto di abbattimento	Motivo dell'interruzione	Data e ora dell'interruzione	Data e ora del ripristino	Durata della fermata in ore

ALLEGATO C.5

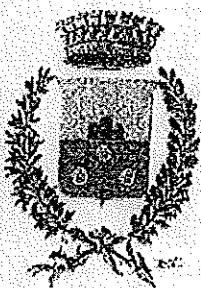
- Prescrizioni di carattere generale inerenti alle emissioni in atmosfera -

1. Devono essere rispettati i limiti alle emissioni di cui all'allegato C.2;
2. Deve essere osservata la periodicità dei rilevamenti risultante dall'allegato C.2 suddetto;
3. Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni risultante dall'allegato C.2 suddetto;
4. Deve essere adottato un registro delle analisi e interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo lo schema dell'allegato C.4;
5. I punti di prelievo dei camini dovranno essere resi accessibili ai Servizi di controllo, e le strutture di accesso (scale, parapetti, ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
6. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni dovranno essere effettuati **nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati.**
7. I camini delle emissioni riportate nell'allegato C.1 devono essere identificati mediante l'applicazione di un contrassegno, timbro, o altro, inamovibile o indelebile che ne riporti la sigla.
8. La Direzione dello stabilimento **dovrà segnalare tempestivamente agli organi di vigilanza le date in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei Servizi.**
9. La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate, bollate secondo le vigenti disposizioni di legge e firmate dal responsabile dell'impianto. Al registro redatto secondo lo schema esemplificativo di cui all'all. C4 al presente atto, devono essere allegati i certificati di analisi.
10. Il registro di cui al precedente punto 9 deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo e deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. (punto 2.7 dell'all. VI alla parte quinta)
11. Fermi restando gli obblighi di cui al c. 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro redatto secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato C.4 al presente atto.
12. Il registro di cui al precedente punto 11 deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo e deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. (punto 2.8 dell'all. VI alla parte quinta).
13. Ai sensi del c. 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare l'Amministrazione Provinciale di Lucca e gli organi di vigilanza, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana.
14. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
15. Si precisa che ai sensi del c. 20 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo ovvero all'Amministrazione Provinciale di Lucca ed al Dipartimento ARPAT di Lucca, entro 24 ore dall'accertamento;
16. Si indica che, ai sensi del c. 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, sulla base di quanto proposto dall'Azienda, il periodo intercorrente tra **data di notifica dell'atto e inizio della prima campagna analitica di autocontrollo successiva al rilascio** è di **giorni 45** (quarantacinque);

17. Nel caso che la Ditta richiedente abbia la necessità di apportare variazioni relative al predetto periodo indicato nel presente atto, è tenuta a presentare specifica e documentata comunicazione che sarà valutata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca - Servizio Ambiente;
18. L'Azienda, nel periodo continuativo di marcia controllata dell'impianto di cui al c. 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, di dieci giorni decorrenti dalla messa a regime dell'impianto, effettuerà il programma di campionamenti risultante dall'allegato C.3, ed invierà i risultati analitici di tali controlli all'Amministrazione Provinciale di Lucca, all'A.R.P.A.T.- Dipartimento Provinciale di Lucca - ed al comune interessato entro giorni trenta (30) dalla messa a regime dell'impianto;
19. Si precisa inoltre che questa Amministrazione si riserva prescrizioni integrative in seguito a verifiche e sopralluoghi.

Allegato E

Nulla-osta di cui all'articolo 8, comma 6 della legge 26 ottobre 1995, n.447



COMUNE DI PORCARI

Piazza F. Orsi, 1 - 55016 PORCARI (Lucca)
Tel. (0583) 21181 Fax (0583) 297564
Codice Fiscale / Partita IVA: 00383070463



Prot. 13082
del 28/11/2014

Spett.le:

Provincia di Lucca
Servizio Ambiente
P.za Napoleone - 55100 - Lucca
Fax. 0583-55926

Pec: provincia.lucca@postacert.toscana.it

P.c. Ufficio Suap

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.L.G.S. N° 59 DEL 13 MARZO 2013 - DITTA RM SRL, VIA CIARPI 91, PORCARI - PROT. COM. N° 18594-DEL 20/11/2014 - RICHIESTA DI VARIAZIONE

Vista la domanda di variazione dell'AUA in oggetto presentata dalla ditta in data 20/11/2014 prot. com. n° 18594;

In risposta alla vostra comunicazione del 26/11/2014 (prot. n° 19024), con la presente si comunica quanto segue.

Considerato che in data 27 novembre 2014 la ditta ha trasmesso "Dichiarazione di situazione non mutata" (prot. com. n° 19033) per quanto riguarda la valutazione degli impatti relativi alla gestione dei rifiuti, alle emissioni acustiche ed alle emissioni in atmosfera;

Considerato che con riferimento particolare all'impatto acustico, in base a quanto dichiarato non sono intervenute variazioni rispetto alla ultima documentazione di Valutazione di Impatto Acustico presentata e conservata agli atti di ufficio, si conferma il parere in merito al rilascio del nulla osta trasmesso per l'istruttoria dell'AUA rilasciata con D.D. n° 5045 del 31/10/2014.

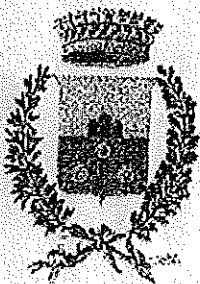
Si allega pertanto copia del suddetto parere trasmesso con nota n° 17182 del 29/10/2014.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio
(Arch. Aldo Gheffari)

Servizio Ambiente

Provincia di Lucca Protocollo generale	E
N. 0238411	data 28/11/2014
Classificazione: 9.1.1	



COMUNE DI PORCARI

Piazza F. Orsi, 1 - 55016 PORCARI (Lucca)

Tel. (0583) 21181 Fax (0583) 297564

Codice Fiscale / Partita IVA: 00383070463



Prot. 17132
del 29/10/2014

Spett.le:

Provincia di Lucca

Servizio Ambiente

P.za Napoleone - 55100 - Lucca

Fax. 0583-55926

Pec: provincia.lucca@postacert.toscana.it

P.c. Ufficio Suap

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.L.G.S. N° 59 DEL 13 MARZO 2013 - DITTA RM SRL, VIA CIARPI 91, PORCARI - PARERE RILASCIO NULLA OSTA-PRATICA SUAP 8155 DEL 23/05/2014

Con riferimento alla pratica in oggetto per quanto di competenza in materia di acustica, si esprime il parere in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art.8 comma 6 della L. 447 del 1995.

Analizzata la seguente documentazione agli atti di ufficio, ed in particolare:

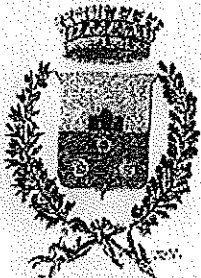
- Determina Dirigenziale n° 2469 del 04/06/2013 della Provincia di Lucca - Servizio Ambiente con cui è stato concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e che con specifico riferimento all'impatto acustico, al punto 1, lettere c), d), e), f), g),, dava prescrizioni particolari circa gli interventi di bonifica e miglioramento acustico necessari;
- Comunicazione di ottemperanza alle suddette prescrizioni presentata dalla ditta in data 29 novembre 2013 (prot. com. n° 19015 del 2/12/2013) con allegata documentazione fotografica attestante la realizzazione degli interventi;
- Valutazione di Impatto Acustico - Attività Gestione Rifiuti - Verifica dopo interventi di bonifica acustica Riferimento Relazioni del 31/08/2012 e 04/01/2013 a firma del tecnico competente in acustica ambientale;
- Parere Arpat pervenuto al protocollo comunale in data 22/10/2014 ed assunto con numero 16656;
- Integrazioni volontarie sulla valutazione di impatto acustico (prot. com. n° 17171 del 29/10/2014), in cui il tecnico competente in acustica ambientale conferma che "i rilievi fonometrici sono stati effettuati all'esterno dell'appartamento più vicino in prossimità della finestra prospiciente l'impianto" esono stati forniti ulteriori chiarimenti.

In base a quanto dichiarato dal tecnico competente in acustica ambientale Ing. Simone Bertuccelli, a seguito della realizzazione della bonifica acustica il rumore ai ricettori si è ridotto e vengono rispettati i limiti di immissione assoluti in prossimità dei ricettori.

Non emergono elementi ostativi al rilascio del nulla osta di cui al comma 6 art. 8 della L.447/1995.

Si prescrive alla ditta che la barriera acustica mobile dovrà essere chiusa perché ne sia garantita l'efficacia; l'apertura dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario per il transito dei mezzi, come per altro prescritto dalla Determina Dirigenziale n° 2469 del 04/06/2013.

Si allega copia del parere Arpat pervenuto al protocollo comunale in data 22/10/2014 ed assunto con numero 16656, che costituisce parte integrante alla presente nota.



COMUNE DI PORCARI

Piazza F. Orsi, 1 - 55016 PORCARI (Lucca)
Tel. (0583) 21181 Fax (0583) 297564
Codice Fiscale / Partita IVA: 00383070463



Il comune si riserva la possibilità di controllo del rispetto dei limiti previsti dal PCCA vigente avvalendosi di Arpat.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio
(Arch. Aldo Gherardi)



Dipartimento ARPAT di Lucca
Via Vallisneri, 6 - 55100 Lucca
tel. 055.32081 - fax 055.5305608
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- ☐ originale
☐ copia per conoscenza
☐ minuta per archivio
☐ unico originale agli atti

N. Prot.

a mezzo: PEC

di LU. 01.11.27/6.15

del

spett.le

Comune di Porcari

OGGETTO: Richiesta parere su matrice rumore - ditta "R.M. Srl" - attività di gestione rifiuti - via Ciarpi, 91 - Porcari (LU).

Riferimenti

- Richiesta contributo istruttorio del Comune di Porcari prot. n. 14521 del 17.09.2014, pervenuta all'ARPAT in data 24.09.2014 (ns. prot. n. 63627/2014) ed allegata comunicazione di fine lavori per la realizzazione di barriera acustica mobile della ditta R.M. Srl del 29.11.2013.
- Invio del Comune di Porcari, prot. n. 15027 del 26.09.2014, pervenuto all'ARPAT il 26.09.2014 (ns. prot. n. 64435/2014) di documentazione di relazione dal titolo "valutazione di impatto acustico - Attività gestione Rifiuti - verifica dopo interventi di bonifica acustica", datata 04.09.2014, a firma del tecnico competente in acustica ambientale Ing. Simone Bertuccelli.
- Nostro contributo istruttorio matrice rumore Rif. int. 064/13/FA del 12.04.2013.
- Nostro contributo istruttorio matrice rumore Rif. int. 301/12/FA del 09.10.2012.
- Nostro contributo istruttorio matrice rumore Rif. int. 220/12/FA del 23.07.2012.

Nella documentazione pervenuta viene dato atto dell'avvenuta realizzazione della barriera acustica mobile tra i due capannoni e degli infissi con vetratura dell'edificio lato cartiera Lucart.

Il tecnico dà atto dell'esecuzione di misurazioni fonometriche, a suo dire effettuate nelle condizioni più gravose per ciò che concerne le condizioni di rumorosità dell'azienda, successive agli interventi di risanamento acustico, presso il recettore posto a Nord e più vicino all'attività, da cui evince il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità diurni (periodo di riferimento all'interno del quale opera esclusivamente l'opificio).

Tali misure sono state effettuate con la barriera acustica mobile chiusa.

Dalle stesse in effetti si evince che il rumore ambientale sembrerebbe aver avuto un calo dai 58,2 dB(A) dell'agosto 2012, ai 53,6 dB(A) di settembre 2014.

La realizzazione di tali interventi di insonorizzazione appare migliorativo del clima acustico per i recettori posti a Nord della ditta.

Si fa tuttavia presente che non viene indicato se le misurazioni sono state effettuate in ambiente esterno o interno. Sembrerebbe tuttavia che siano state effettuate all'esterno, se non altro perché non viene indicata la condizione di apertura o chiusura delle finestre dell'abitazione del recettore e per il fatto che i valori misurati vengono confrontati direttamente con i valori limite assoluti di immissione.

Ciò premesso non vi è certezza che all'interno dell'abitazione il valore limite differenziale di immissione sia costantemente rispettato.

In ogni caso è chiaro che dovrà essere garantita la chiusura della barriera acustica mobile montata tra i due capannoni, in modo da non vanificare l'efficacia della stessa, limitandone l'apertura al solo tempo di transito dei mezzi.

Lucca, 22/10/2014

Il Responsabile del Dipartimento
dr. Gaetano Licita (*)

(*) Documento informativo sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 2/2005 e successive modificazioni, della Determinazione Dirigenziale originale digitale n° 5561 del 28/11/2014 firmata digitalmente da ROBERTO ALFONSO PAGNI, esecutiva dal 28/11/2014 e affissa all'albo pretorio dell'ente, dal 28/11/2014 al 12/12/2014. Copia libera stampata il giorno 01/12/2014 dall'utente COMUNELLI GIOVANNA attraverso il software Sic@web.



Organizzazione con Sistema di gestione certificato da GERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

COMUNE DI PORCARI
(PROVINCIA DI LUCCA)
ARRIVO
DATA 22 OTT. 2014 PROT. 16656
TITOLO VI GI. Regione Toscana
Arch. Cherandi

Pagina 1 di 1

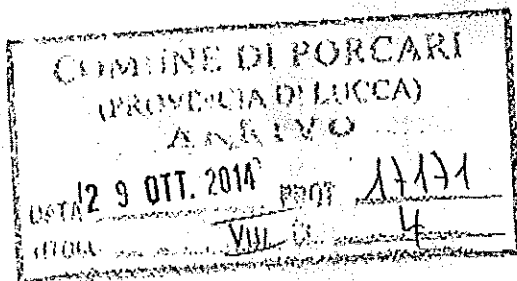


Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/6oddisfazione

ing. Simone Bertuccelli

STUDIO DI INGEGNERIA

Via del Municipio, 2 - 55016 Porcari LUCCA



Comune di Porcari

Piazza Felice Orsi, 1
55016 Porcari LUCCA

SUAP

OGGETTO: Pratica AUA società R.M. s.r.l. sia in Via Ciarpi, 91 a Porcari.
Integrazioni volontarie sulla valutazione di impatto acustico.

In relazione ai colloqui telefonici intercorsi con la presente per confermare che non mi è stato possibile accedere all'interno delle abitazioni site in prossimità dell'impianto di recupero dei rifiuti per cui i rilievi fonometrici sono stati effettuati all'esterno dell'appartamento più vicino in prossimità della finestra prospiciente l'impianto.

Durante le prove il fonometro è stato posizionato sopra cavalletto ad altezza di circa 1.5 metri dal piano di calpestio mantenendo almeno 1 metro da superfici riflettenti e in modo che le misure siano realizzate con il personale addetto a non meno di 3 metri dallo strumento stesso. Il microfono dello strumento (dotato di cuffia antivento) è stato orientato verso la sorgente di rumore.

Questa tipologia di misura, essendo effettuata all'esterno in posizione leggermente più vicina all'impianto, dovrebbe garantire che anche all'interno dell'edificio siano rispettati i livelli previsti dalla vigente normativa.

Distinti Saluti

Lucca, 28/10/2014

Simone Bertuccelli

phone & fax
e-mail
dati fiscali

Telefono +39 0583 999183 - Fax +39 0583 1994030 - Cell +39 335 455904
simone@sbsolution.it
cod. fiscale BRTSMN09L24F715Y - Partita IVA 01673580468

1 di 1

Allegato G

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in
procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e smi.



*Servizio Ambiente
Ufficio Rifiuti e Bonifiche*

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE
al registro delle Ditte che effettuano attività di recupero rifiuti
(ai sensi dell'art. 216 DLgs 152/06)

N. certificato:

Rilasciato alla Società: **R.M. SRL**

Sede Legale: **V. CIARPI 91**

CAP

Comune di PORCARI

Prov. LU

Impianto: **V. CIARPI 91**

Comune PORCARI

Iscritta al Registro delle Imprese esercitanti attività di recupero rifiuti al Numero: **52**

Data d'iscrizione:

Data di SCADENZA:

**D.M. 5/2/98
Allegato 1**

1.

Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta

Tipologia 1.1. rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

iscritta dal:

Codici CER [200101][150101][150105][150106]

Attività di recupero: **1.1.3.b)**

quantità: **2.000,0t/anno** **Tipo recupero** [R3] [R13] **capacità max impianto** **40,0 t**

Note:

**D.M. 5/2/98
Allegato 1**

10.

Rifiuti solidi in caucciù e gomma

Tipologia 10.2. pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma

iscritta dal:

Codici CER [160103]

Attività di recupero:

quantità: **1.000,0t/anno** **Tipo recupero** [R13] **capacità max impianto** **15,0 t**

Note:

**D.M. 5/2/98
Allegato 1**

16.

Rifiuti compostabili

Tipologia 16.1b rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da: b) rifiuti vegetali di coltivazioni agricole;

iscritta dal:

Codici CER [020103]

Attività di recupero:

quantità: 500,0t/anno **Tipo recupero** [R13] capacità max impianto 5,0 t

Note:

Tipologia 16.1c rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da: c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero;

iscritta dal:

Codici CER [030101][030105]

Attività di recupero:

quantità: 800,0t/anno **Tipo recupero** [R13] capacità max impianto 5,0 t

Note:

Tipologia 16.1h rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da: h) scarti di legno non impregnato;

iscritta dal:

Codici CER [150103][030101][200138]

Attività di recupero:

quantità: 800,0t/anno **Tipo recupero** [R13] capacità max impianto 5,0 t

Note:

Tipologia 16.1i rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da: i) rifiuti ligneo-cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale;

iscritta dal:

Codici CER [200201]

Attività di recupero:

quantità: 800,0t/anno **Tipo recupero** [R13] capacità max impianto 5,0 t

Note:

D.M. 5/2/98
Allegato 1

2.

Rifiuti di vetro in forma non dispersibile

Tipologia 2.1. imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro

iscritta dal:

Codici CER [170202][150107][191205][160120][200102][101112]

Attività di recupero:

quantità: 500,0t/anno **Tipo recupero** [R13] capacità max impianto 5,0 t

Note:

D.M. 5/2/98
Allegato 1

3.

Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersi

Tipologia 3.1. rifiuti di ferro, acciaio e ghisa

iscritta dal:

Codici CER [120101][120102][100210][150104][160117][170405][190118][190102][191202][200140]

Attività di recupero: 3.1.3.c)

quantità: 10.500,0t/anno **Tipo recupero** [R4] [R13] **capacità max impianto** 420,0 t

Note:

Tipologia 3.2. Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe

iscritta dal:

Codici CER [110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][191002][170402][170403][170404][170406][170407]

Attività di recupero: 3.2.3.c)

quantità: 2.000,0t/anno **Tipo recupero** [R13] [R4] **capacità max impianto** 75,0 t

Note:

Tipologia 3.6. pallini di piombo rifiuti

iscritta dal:

Codici CER [200140]

Attività di recupero:

quantità: 510,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacità max impianto** 5,0 t

Note:

D.M. 5/2/98
Allegato 1

5.

Altri rifiuti contenenti metalli

Tipologia 5.1. parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

iscritta dal:

Codici CER [160116][160117][160118][160122][160106]

Attività di recupero:

quantità: 1.000,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacità max impianto** 20,0 t

Note:

Tipologia 5.16. apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

iscritta dal:

Codici CER [160216][160214][200136][110114][110206]

Attività di recupero:

quantità: 590,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacita' max impianto** 30,0 t

Note: L'ATTIVITA' AUTORIZZATA RISULTA ESSERE ESCLUSIVAMENTE LA SOLA MESSA IN RISERVA (R13) (STOCCAGGIO)

Tipologia 5.19. apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549 del 1993 o HFC

iscritta dal:

Codici CER [160216][160214][200136]

Attività di recupero: 5.19.3.

quantità: 1.100,0t/anno **Tipo recupero** [R13] [R4] **capacita' max impianto** 30,0 t

Note:

Tipologia 5.2. parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni

iscritta dal:

Codici CER [160116][160117][160118][160122][160106]

Attività di recupero:

quantità: 1.000,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacita' max impianto** 20,0 t

Note:

Tipologia 5.6. rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

iscritta dal:

Codici CER [160216][160214][200136][200140]

Attività di recupero:

quantità: 1.100,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacita' max impianto** 30,0 t

Note: L'ATTIVITA' AUTORIZZATA RISULTA ESSERE ESCLUSIVAMENTE LA SOLA MESSA IN RISERVA (R13) (STOCCAGGIO)

Tipologia 5.7. spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

iscritta dal:

Codici CER [160216][170402][170411]

Attività di recupero:

quantità: 500,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacita' max impianto** 10,0 t

Note:

Tipologia 5.8. spezzoni di cavo di rame ricoperto

iscritta dal:

Codici CER [160216][160122][160118][170401][170411]

Attività di recupero:

quantità: 1.000,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **capacita' max impianto** 20,0 t

Note:

D.M. 5/2/98
Allegato 1

6. Rifiuti di plastiche

Tipologia 6.1. rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici

iscritta dal:

Codici CER [020104][150102][200139][191204][170203]

Attività di recupero: 6.1.3.

quantità: 1.500,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **[R3] capacità max impianto** 45,0 t

Note:

Tipologia 6.2. sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche

iscritta dal:

Codici CER [070213][120105][160119][160306][170203]

Attività di recupero: 6.2.3.

quantità: 100,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **[R3] capacità max impianto** 15,0 t

Note:

D.M. 5/2/98
Allegato 1

7. Rifiuti ceramici e inerti

Tipologia 7.1. rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

iscritta dal:

Codici CER [101311][170101][170102][170103][170802][170107][170904]

Attività di recupero:

quantità: 2.000,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **[R3] capacità max impianto** 50,0 t

Note:

Tipologia 7.10. sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive

iscritta dal:

Codici CER [120101][120102][120103][120104][120117][120121]

Attività di recupero:

quantità: 500,0t/anno **Tipo recupero** [R13] **[R3] capacità max impianto** 5,0 t

Note:

Tipologia 7.12. calchi in gesso esausti

iscritta dal:

Codici CER [101206][170802]

Attività di recupero:

quantità: 150,0t/anno *Tipo recupero* [R13] *capacità max impianto* 5,0 t
Note:

Tipologia 7.3. sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti

iscritta dal:

Codici CER [101201][101206][101208]

Attività di recupero:

quantità: 200,0t/anno *Tipo recupero* [R13] *capacità max impianto* 5,0 t
Note:

D.M. 5/2/98
 Allegato I

9.

Rifiuti di legno e sughero

Tipologia 9.1. scarti di legno e sughero, imballaggi di legno

iscritta dal:

Codici CER [030101][030105][150103][170201][200138][191207]

Attività di recupero:

quantità: 1.000,0t/anno *Tipo recupero* [R13] *capacità max impianto* 30,0 t
Note:



*Dipartimento Ambiente e Risorse Naturali
Servizio Ambiente*

La presente autorizzazione fa salvo quanto previsto dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06, D.M. 5/2/98, e Regolamento Regionale n. 14/R/04 e precisa quanto segue:

1. E' responsabilità della Ditta l'accertamento della corretta classificazione dei rifiuti, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti non pericolosi.
2. Le analisi e i test di cessione, ove previsti dai punti di identificazione del D.M. 5.2.98, devono essere effettuati ad inizio attività, e successivamente con frequenza non superiore ai dodici mesi e, comunque, ogni volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero dei rifiuti.
3. Nel caso in cui codesta Società tratti codici CER generici, ovvero con descrittore di terza classe uguale a "99", dovrà essere indicato sul formulario di identificazione del rifiuto, oltre al codice CER, una apposita descrizione letterale che identifichi in maniera specifica il rifiuto.
4. La Ditta è tenuta ad effettuare il versamento del diritto d'iscrizione annuale previsto dalle vigenti normative.
5. Indipendentemente dai quantitativi identificati dal presente certificato, nel caso di due o più tipologie di rifiuti messi in riserva il quantitativo massimo è individuato con la metodologia indicata dall'art.6 c.3 del D.M. 5.2.98 modificato dal D.M. 186/06.
6. I materiali in uscita dovranno essere recuperati nei modi rispettivamente previsti dai singoli punti di identificazione del D.M. 5.2.98, rispettivamente come rifiuti recuperabili o come materie prime secondarie.
7. La procedura d'iscrizione della presente comunicazione ha tenuto conto della Verifica di VIA di cui alla L.R.10/10 e smi, effettuata da codesta Ditta, che si è conclusa con la DD n. 2469 del 4.06.13 integrata con la DD n. 2510 del 6.06.13.
8. Si precisa che codesta Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nella suddetta DD n. 2469 del 4.06.13 integrata con la DD n. 2510 del 6.06.13, ed ai fini della dimostrazione dell'ottemperanza delle stesse, la Ditta è tenuta a trasmettere documentazione nei modi e nei tempi previsti sempre dalla stessa DD.
9. Si precisa che le attività di recupero (R4) rifiuti di cui alla tipologia di cui al p.to 5.19 dell'All. 1 sub All. 1 al D.M. 5.02.98 e smi possono essere effettuare esclusivamente mediante attrezzature di tipo manuale.
10. I rifiuti plastici appartenenti al p.to 6.2 dell'All. 1 al D.M. 5.02 in ingresso all'impianto non devono appartenere alla categoria di rifiuti identificabili come RAEE, salvo il caso di essere stati sottoposti ad idoneo trattamento degli stessi.



11. L'impianto dovrà essere dotato delle necessarie arie di conferimento dei rifiuti in conformità con quanto previsto dall'allegato 5 al DM 5.2.98;
12. si precisa che l'attività di gestione dei rifiuti di cui alla Direttiva Europea 333/2011/UE, dovrà essere esclusivamente effettuata nel rispetto dell'art. 216 del DLGS n. 152/06 commi da 8-quater a 8-sexies;
13. si precisa che la produzione dei rifiuti identificati con il Codice CER 191212 è limitata alla sola attività di selezione effettuata presso l'impianto sui rifiuti riutilizzabili oggetto dell'autorizzazione unica ambientale;
14. relativamente ai rifiuti identificati ai p.ti 16 lett. b), c), h) e l) questi dovranno essere inviati ad effettivo recupero nei termini temporali di:
 - 3 giorni dal ricevimento in impianto nel periodo 1° Giugno – 30 Settembre,
 - 7 giorni nel rimanente periodo dell'anno.
15. **Prescrizioni e precisazioni in merito all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti appartenenti alla categoria RAEE desunte dagli'All. 7 e 8 al D.Lgs n. 49/14:**

Di precisare le seguenti indicazioni circa le modalità di raccolta e conferimento dei Raee:

- La raccolta dei Raee da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico.
- Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
- Devono essere evitate lesioni ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer.
Devono essere:
- Scelte idonee apparecchiature di sollevamento.
- Rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature.
- Assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili.
- Mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- Evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza.
- Utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

Di prescrivere le seguenti modalità di gestione dei RAEE:

Gestione dei rifiuti in ingresso

- I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.
- Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

- I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- I serbatoio contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento.
- Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
- Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
- Dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- Mezzi di presa per rendere sicure ad agevoli le operazioni di movimentazione.
- Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.
- Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392.
- Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti Pcb e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate.
- Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Messa in sicurezza dei Rae

- L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive.
- La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e i componenti:
 - a) condensatori contenenti difenili policlorurati (Pcb) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
 - b) componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori;
 - c) pile;
 - d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm²;
 - e) cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore;

- f) plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
 - g) rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto;
 - h) tubi catodici;
 - i) sorgenti luminose a scarica;
 - m) schermi a cristalli liquidi , se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm² e tutti quello retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica;
 - n) cavi elettrici esterni;
 - o) componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/Ce della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CeE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - p) componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste all'articolo 3 e all'allegato I alla direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;
 - q) condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume).
 - Le sostanze e i componenti elencati sono eliminati o recuperati senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
 - I seguenti componenti dei Raee raccolti separatamente devono essere trattati come segue:
- a) tubi catodici: rimuovere il rivestimento fluorescente;
 - c) sorgenti luminose a scarica: rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.

Presidi ambientali

- Gli impianti di trattamento dei Raee devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi.
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri
- Nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto, deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Deve essere garantita la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale.
- Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

R.M. Sini
Căp. Sd. 10.845.59 Nr. Ver.9
Via Ciamp. 91 - 55016 PORDICCI (LU)
Tel. 0583 292812 - Fax 0586 297374
Nr. Lic. REA 8786675 - Sc. 124/1-1-6019.
C.F. e P. IVA 0025282-0462

LA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE ORIGINALE DIGITALE. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, della Determinazione del 28/11/2014 firmata digitalmente da ROBERTO ALFONSO PAGNI, esecutiva dal 28/11/2014
 l'originale dell'ente, dal 28/11/2014 al 12/12/2014. Copia libera stampata il giorno 01/12/2014 dall'ente CONIUNELLI GIOVANNA attraverso il software Sic@web.

